

**ANDRÉE RUTH SHAMMAH TRA GIOIA E AMAREZZA: "LA CAIMI È UN BENE DELLA CITTÀ"**

# "Il mio sogno ora è il sogno di tutti"

**SARA CHIAPPORI**

**C'**È LA soddisfazione, naturalmente. Per il successo ma soprattutto «perché una cosa che sembrava impossibile è diventata realtà». Ma c'è anche la delusione. Lo sconcerto per la «gratuità delle polemiche. Come se fosse inconcepibile pensare che una cosa bella possa essere fatta in modo disinteressato». A due settimane dall'inaugurazione

della piscina Caimi, Andrée Ruth Shammah, anima e mente del progetto che sta elettrizzando Milano, tira le prime somme.

SEGUE A PAGINA V



Andrée Ruth Shammah

**L'intervista.** Andrée Ruth Shammah: "Aver riportato in vita la piscina è una gioia enorme ma sono anche turbata: mi chiedo perché si debba respingere l'idea che si possa creare qualcosa senza tornaconto personale"

## "La bellezza porta bellezza ora la Caimi è il sogno di tutti"

**«SEGUE DALLA PRIMA DI MILANO  
SARA CHIAPPORI**

**Q**UASI undicimila ingressi in quindici giorni. Successo e polemiche. Come si sente?

«Sono felice. Il teatro è vita. Quando dal foyer guardavo la piscina abbandonata stavo male. Averla riportata in vita con migliaia di persone che ne godono è una gioia enorme. Ma sono anche turbata. Mi chiedo dove stia andando un mondo che respinge a priori l'idea che si possa creare qualcosa per tutti senza avere un tornaconto personale».

**Il progetto era ambizioso.**

«Nessuno ci credeva. Quando ho cominciato a parlarne il consiglio di amministrazione della Fondazione Pierlombardo mi dava della pazza, ma io sono sempre stata sicura che ce l'avremmo fatta. Pezzo per pezzo. Bastava lavorarci con passione, dedizione e convinzione. Non mi interessava la piscina in sé. Sono una regista. Nella mia testa tutto è partito dal teatro e tutto torna al teatro, è un'operazione culturale che mette in relazione mondi diversi, il benessere del corpo e dello spirito. Un'osmosi conti-

nua tra le esperienze. I nostri spettatori ci ringraziano perché uscire da uno spettacolo e tuffarsi in piscina con le sensazioni che ti porti dentro è fantastico. Questa è la conferma che stiamo andando nella direzione giusta. Quando faccio teatro ci metto amore, lo stesso che ho messo per riportare in vita la piscina. L'amore di una vecchia signora che vuole lasciare



Peso: 1-7%,5-62%

qualcosa alla sua città».

**C'è che dice che non è per tutti.**

«Non credo che la bellezza sia per i fighetti. Come se la gente normale non potesse aver buon gusto, amare i posti puliti e curati. Vogliamo dire che le migliaia di persone di questi giorni sono tutte radical chic? Non mi pare probabile. Sono persone che cercano un luogo che le faccia sentire bene».

**Qualcuno ha sollevato il problema del costo. Con 7 euro nelle altre piscine comunali si entra per tutto il giorno, ai Bagni Misteriosi con la stessa cifra si fa solo il mattino o solo il pomeriggio. Il giornaliero costa 12.**

«Intanto vorrei sapere chi, durante la settimana, può passare tutto il giorno in piscina. C'è una differenza di prezzo, d'accordo, ma ce lo consente la convenzione con il Comune. Avendo investito denaro privato possiamo aumentare di poco

le tariffe per recuperare. E le assicuro che non è una piscina per ricchi. L'altro giorno giorno mi ha fermato una signora per dirmi che non poteva permettersi di andare in vacanza ma che per fortuna aveva trovato il posto dove passare bene l'estate».

**Altra critica, il prato sintetico.**

«A parte che è bellissimo, le ragioni sono tre, molto semplici. Uno, se piove si forma il fango e la gente non può più sdraiarsi. Due, si evitano gli insetti, che poi vanno anche nell'acqua. Tre, un prato vero se viene calpestato da centinaia di persone al giorno si rovina subito».

**Ci sono anche le lamentele di alcuni residenti.**

«Quando questo posto era abbandonato e desolato c'era più silenzio, è vero. Messa in questo modo però sembra che gli scontenti siano più dei contenti e non è così. Il problema è che si fatica a concepire che un privato faccia qualcosa per un

bene pubblico. La differenza tra noi e la Fondazione Prada è che né il teatro né la piscina sono nostri. Li abbiamo ristrutturati e trasformati a nostre spese, ma resteranno alla città. La convenzione con il Comune che regola il centro balneare non è che l'estensione di quella già esistente per gli spazi del teatro. E con questo ribadisco, spero per l'ultima volta, che questo è il motivo per cui l'affidamento della piscina non è stato messo a bando».

**Dei 9.500.000 euro di costo complessivo del progetto, 1.450.000 sono del ministero e 500.000 della Regione, cioè soldi pubblici.**

«Intanto quelli del ministero arriveranno in tre anni. Per ora solo i 100.000 euro del 2015 che sono stati usati per gli infissi della Palazzina, lavoro assegnato tramite gara d'appalto indetta dal Mibact. Il contributo della Regione è stato stanziato per gli spogliatoi. E questa cifra non è altro che l'8 per cento

della cifra globale, che arriva dai privati. La rendicontazione è comunque consultabile in modo trasparente sul sito della Fondazione».

**Si aspettava tutto questo scalpore, nel bene e nel male?**

«Sono abituata, ho quasi 70 anni, da 45 anni vivo in e per questo teatro. Ho realizzato un sogno che è diventato il sogno di tutti. Di chi lo vuole, naturalmente. Non sono pochi, le assicuro. La partecipazione è stata impressionante. Non parlo solo dei grandi donatori, che pure ci sono, penso soprattutto a quelli piccoli, che si sentono parte di un progetto comune, di un bene della città di cui prendersi cura. La bellezza chiama bellezza, la civiltà porta civiltà».

## IBAGNIMISTERIOSI

Non è un posto per ricchi, una signora mi ha detto che non può andare in vacanza e qui passerà l'estate

## LELAMENTELE

Quando questo era un posto abbandonato e desolato c'era più silenzio, è vero...

## ILAVORI

Noi abbiamo trasformato il teatro e la vasca a nostre spese ma resteranno alla città. La civiltà porta civiltà



**ANIMAE MENTE**  
Andrée Ruth Shammah ha voluto fortemente il rilancio della piscina Caimi

